

**CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO B****VI Domenica del Tempo Ordinario e II liturgia delle ore - Dal 14 Tempo di Quaresima e IV lit. ore**

|                  | LETTURE DEL GIORNO                                                                                                                                | INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti                                                                                                                                                |
|------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>11</b><br>DOM | <b>VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b><br>Lv 13,1-46; Sal 31; 1Cor 10,31-11,1;<br>Mc 1,40-45<br><b>Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia</b> | <b>07.30</b> - Adalgisa Laconi e Attilio Loi<br>- Pietro Omero Proietti<br><b>10.00</b> - Antonio Fanni<br>- Orazio e Ada<br><b>17.00</b> Chiesa S. Giorgio: S. Messa con i malati |
| <b>12</b><br>LUN | <b>Ss. Martiri di Abitene</b><br>Venga a me la tua misericordia e avrò vita<br>Gc 1,1-11; Sal 118; MC 8,11-13                                     | <b>16.00</b> Catechesi ragazzi Cresima<br><b>17.00</b> - Aldo Piras (1° Anniversario)<br>- Giuseppe Solanas e fam. defunti                                                         |
| <b>13</b><br>MAR | <b>S. Martiniano</b><br>Beato l'uomo a cui insegni la tua legge, Signore<br>Gc 1,12-18; Sal 93; Mc 8,14-21                                        | <b>08.30</b> (In S. Andrea) Iolanda, Luigi,<br>Federico, Guido<br><b>17.00</b> Vespro, lit. della Parola, Comunione                                                                |
| <b>14</b><br>MER | <b>LE CENERI - DIGIUNO E ASTINENZA</b><br>Perdanaci, Signore: abbiamo peccato<br>Gl 2,12-18; Sal 50; 2Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-18                     | <b>17.00</b> Emilio Pili e Salvatore                                                                                                                                               |
| <b>15</b><br>GIO | <b>Ss. Faustino e Giovita</b><br>Beato l'uomo che confida nel Signore<br>Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25                                           | <b>17.00</b> - Ignazio, Stefano e Andrea Lai<br>- Mariuccia Pili, Luigi e Giovanni Ferrelli                                                                                        |
| <b>16</b><br>VEN | <b>S. Giuliana</b><br>Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito<br>e affranto<br>Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15                                  | <b>17.00</b> Regina Andrigo<br><b>PIO ESERCIZIO<br/>DELLA VIA CRUCIS</b>                                                                                                           |
| <b>17</b><br>SAB | <b>Ss. Sette Fondatori O.S.M.</b><br>Mostrami, Signore, la tua via<br>Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32                                             | <b>17.00</b> Santa Messa in San Giuseppe<br><b>18.00</b> Lectio di Quaresima guidata<br>dal Vescovo Antonello                                                                      |
| <b>18</b><br>DOM | <b>VII DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b><br>Gen 9,8-15; Sal 24; 1Pt3,18-22; Mc1,12-15<br><b>Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà</b>      | <b>07.30</b> Saverio, Giulia, Emilio, Silvio, Giovanni e<br>Giovanna<br><b>10.00</b> Maria, Emma e defunti fam. Mundula<br><b>17.00</b> - Nina Guiso (Trigesimo)<br>- Cristina     |

**VIA CRUCIS OGNI VENERDÌ DI QUARESIMA**

- In Parrocchia: dopo la S. Messa vespertina
- Nei vari rioni alle ore 18:00
- Venerdì 16/02/2018 Quartiere Santa Lucia

**DOMENICA 11 FEBBRAIO 2018 ALLE ORE 17,00 IN SAN GIORGIO AD ARBATAX**

**LE TRE PARROCCHIE DELLA CITTA' CELEBRANO  
LA GIORNATA DEL MALATO con L'UNZIONE DEGLI INFERMI  
e LA PROCESSIONE FINO ALLA CHIESA DI STELLA MARIS**

**Redazione** via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46

e-mail: [parrocchiasandreatortoli@gmail.com](mailto:parrocchiasandreatortoli@gmail.com)

# Tortoli

in cammino  
*La Voce di S. Andrea*



Anno XXX - N. 7

[www.parrocchiasantandreatortoli.org](http://www.parrocchiasantandreatortoli.org)

11 - 17 Febbraio 2018

## FIORISCE LA VITA al tocco dell'amore di Dio



**I**l peccato, come la lebbra, porta alla morte, non del corpo ma della vita spirituale. Chi lo compie non fa del male solo a se stesso, ma anche alla comunità. L'uomo ha solo una possibilità: ricorrere al Signore supplicandolo come il lebbroso. Quando uno si pente, Gesù subito lo perdona dicendo: "Và e mostrati al sacerdote". Dobbiamo fare una buona confessione riconoscendo il male che è dentro di noi e le parole del sacerdote compiranno un'autentica trasformazione, recuperando la comunione con Dio. I sacerdoti "hanno ricevuto un potere che Dio non ha concesso né agli angeli né agli arcangeli..." Quello che i sacerdoti compiono quaggiù, Dio lo conferma lassù". (San Giovanni Crisostomo)

**I**l vangelo di questa domenica ci racconta la guarigione di un lebbroso. La lebbra oggi è una malattia curabile, ma, a quel tempo, era terribile, impietosa. Essendo contagiosa, costringeva il malato a vivere isolato, senza nessuna relazione con la società, escluso dalla famiglia, dalla società, dalla sinagoga, da tutto. Inoltre, in Israele, il lebbroso era considerato impuro ed escluso perfino da Dio. Il lebbroso era l'uomo isolato per

eccellenza. Infatti veniva considerato come un morto, un simbolo ambulante del male: la sua presenza rendeva "immondi", inabili alla vita della comunità sacra. Il lebbroso si sentiva un fallito che ha perso tutto, famiglia, affetti, amici, e anche Dio. Un lebbroso, avendo sentito parlare di Gesù, ritrova la speranza. Intuisce che Gesù può salvarlo. Nonostante tutti i divieti del tempo, decide di avvicinarsi a Gesù. Un "maestro" osservante della legge sarebbe fuggito e lo avrebbe scacciato. Invece Gesù resta. In ginocchio il lebbroso rivolge al Maestro una preghiera piena di fiducia, coraggiosa e timida allo stesso tempo: "Se vuoi, puoi purificarmi!". Ha la consapevolezza che Gesù può purificarlo, può restituirgli quella dignità che gli è stata negata dalla malattia. Ma chiede affidandosi alla sua volontà, qualunque essa sia. "Se vuoi..." Non pretende nulla; si affida e basta. Alla supplica umile e fiduciosa del lebbroso, Gesù reagisce con un sentimento: la compassione. Soffrire con chi soffre è l'essenza dell'amore. La compassione di Gesù esprime l'amore appassionato, viscerale di Dio nei confronti dell'uomo. La compassione avvicina fino a condividere, a fare proprie le sofferenze dell'altro. E' questo sentimento che spinge Gesù a compiere un gesto proibito: stende la sua mano e lo tocca, dicendo: "Lo voglio, guarisci, sii purificato!". In quel gesto c'è tutto Gesù, c'è la sua missione. Egli è venuto proprio per questo: per toccarci, per farci percepire da vicino la sua misericordia.

*don Piero***PREGHIERA**

**S**ignore Gesù,  
nella memoria della  
Beata Vergine Maria  
di Lourdes, ti invochiamo  
di soccorrere quanti  
sono colpiti da malattie  
e sofferenze;  
sostieni  
con spirito di pazienza  
e di carità tutti coloro  
che li accudiscono. A-  
men!

## XXVI Giornata Mondiale del Malato

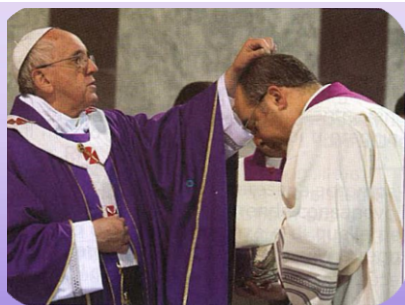
### A Lourdes la Vergine Maria è apparsa a santa Bernadette

**L'**11 febbraio di quest'anno ricorrono i 160 anni dalle apparizioni di Lourdes (1858). La vergine Santa si mostrò alla giovane Bernadette Soubirous presentandosi ad essa con il titolo di *Immacolata Concezione*, confermando di fatto quanto era stato definito come dogma dal Beato Papa Pio IX, appena quattro anni prima (1854). La presenza di Maria a Lourdes è stata, fin dal primo momento, grazie anche alla testimonianza semplice e bella, ma allo stesso tempo faticosa e travagliata di Bernadette, legata al fiducioso affidamento che i fedeli fanno della propria vita a Lei, Madre del Signore, per consegnarle le proprie sofferenze, i propri dolori, le proprie malattie sia fisiche che spirituali. L'invocazione a Maria "Salute degli infermi" manifesta con forza la fede nel potere della Vergine di guarirci dai nostri mali. In effetti, Maria è la corredentrice del genere umano; e la grazia della Redenzione si estende su tutte le fragilità della condizione umana, conseguenze del peccato.



14 FEBBRAIO

## Mercoledì delle Ceneri



**C**ol mercoledì delle ceneri ha inizio la Quaresima: una parola che potrebbe far paura e stendere sul volto un velo di tristezza. Non c'è motivo. La Quaresima, è vero, un tempo di penitenza, ma è anche la sorgente delle gioie più pure e sublimi. E' un passaggio obbligato, se vogliamo tra qualche settimana celebrare nella letizia il Mistero Pasquale. Il contadino, per cantare di gioia davanti all'accumularsi dei covoni al tempo della mietitura, deve prima faticare duramente al tempo dell'aratura e della semina. Già da questo primo giorno di Quaresima ascoltiamo volentieri la Chiesa, madre nostra, che ci esorta ad entrare in questo tempo con uno spirito di lealtà, di generosità e anche di entusiasmo.

scoltiamo volentieri la Chiesa, madre nostra, che ci esorta ad entrare in questo tempo con uno spirito di lealtà, di generosità e anche di entusiasmo.

## PIO ESERCIZIO DELLA VIA CRUCIS



**L**a Via Crucis (dal latino, Via della Croce - anche detta Via Dolorosa) è un rito con cui si ricostruisce e commemora il percorso doloroso di Cristo che si avvia alla crocifissione sul Golgota. Originariamente la vera Via Crucis comportava la necessità di recarsi materialmente in visita presso i luoghi dove Gesù aveva sofferto ed era stato messo a morte. Dal momento che un tale pellegrinaggio era impossibile per molti, la rappresentazione delle stazioni nelle chiese rappresentò un modo di portare idealmente a Gerusalemme ciascun credente. Nella

Chiesa cattolica il pio esercizio della Via Crucis è connesso con l'indulgenza plenaria secondo le normali condizioni stabilite dalla Chiesa. Per ottenere l'indulgenza, i fedeli devono pregare stando in ciascuna stazione, meditando sul mistero della Passione.



## Quaresima

### Papa Francesco: l'elemosina come stile di vita

**N**el messaggio per la Quaresima 2018 papa Francesco indica la preghiera, la condivisione e il digiuno come rimedi al cuore freddo. Attenzione ai falsi profeti. Pubblichiamo di seguito il testo del **messaggio** di **papa Francesco** per la **Quaresima 2018** sul tema: "Per il dilagare dell'iniquità, si raffredderà l'amore di molti" (Mt 24,12).

Cari fratelli e sorelle,  
ancora una volta ci viene incontro la Pasqua del Signore! Per prepararci ad essa la Provvidenza di Dio ci offre ogni anno la Quaresima, «segno sacramentale della nostra conversione», che annuncia e realizza la possibilità di tornare al Signore con tutto il cuore e con tutta la vita.

Anche quest'anno, con il presente messaggio, desidero aiutare tutta la Chiesa a vivere con gioia e verità in questo tempo di grazia; e lo faccio lasciandomi ispirare da un'espressione di Gesù nel Vangelo di Matteo: «Per il dilagare dell'iniquità l'amore di molti si raffredderà» (24,12).

Questa frase si trova nel discorso che riguarda la fine dei tempi e che è ambientato a Gerusalemme, sul Monte degli Ulivi, proprio dove avrà inizio la passione del Signore. Rispondendo a una domanda dei discepoli, Gesù annuncia una grande tribolazione e descrive la situazione in cui potrebbe trovarsi la comunità dei credenti: di fronte ad eventi dolorosi, alcuni falsi profeti inganneranno molti, tanto da minacciare di spegnere nei cuori la carità che è il centro di tutto il Vangelo.



### I falsi profeti

Ascoltiamo questo brano e chiediamoci: quali forme assumono i falsi profeti? Essi sono come "incantatori di serpenti", ossia approfittano delle emozioni umane per rendere schiave le persone e portarle dove vogliono loro. Quanti figli di Dio sono suggestionati dalle lusinghe del piacere di pochi istanti, che viene scambiato per felicità! Quanti uomini e donne vivono come incantati dall'illusione del denaro, che li rende in realtà schiavi del profitto o di interessi meschini! Quanti vivono pensando di bastare a sé stessi e cadono preda della solitudine!

Altri falsi profeti sono quei "ciarlatani" che offrono soluzioni semplici e immediate alle sofferenze, rimedi che si rivelano però completamente inefficaci: a quanti giovani è offerto il falso rimedio della droga, di relazioni "usa e getta", di guadagni facili ma disonesti! Quanti ancora sono irretiti in una vita completamente virtuale, in cui i rapporti sembrano più semplici e veloci per rivelarsi poi drammaticamente privi di senso! Questi truffatori, che offrono cose senza valore, tolgono invece ciò che è più prezioso come la dignità, la libertà e la capacità di amare. E' l'inganno della vanità, che ci porta a fare la figura dei pavoni... per cadere poi nel ridicolo; e dal ridicolo non si torna indietro. Non fa meraviglia: da sempre il demonio, che è «menzognero e padre della menzogna» (Gv 8,44), presenta il male come bene e il falso come vero, per confondere il cuore dell'uomo. Ognuno di noi, perciò, è chiamato a discernere nel suo cuore ed esaminare se è minacciato dalle menzogne di questi falsi profeti. Occorre imparare a non fermarsi a livello immediato, superficiale, ma riconoscere ciò che lascia dentro di noi un'impronta buona e più duratura, perché viene da Dio e vale veramente per il nostro bene.

(continua)